



COMUNE DI SANSEPOLCRO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 20 giugno 2026

INDICE GENERALE

Articolo 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

Articolo 2 - Disposizioni generali

Articolo 3 - Luoghi di celebrazione dei matrimoni civili e di costituzione delle unioni civili

Articolo 4 - Modalità di attivazione del servizio

Articolo 5 - Giorni e orari di celebrazione delle cerimonie

Articolo 6 - Costo del servizio e destinazione dei proventi

Articolo 7 - Allestimento della sala e degli spazi utilizzati

Articolo 8 - Prescrizioni per l'utilizzo dei locali

Articolo 9 - Matrimonio o unione civile su delega di altro Comune

Articolo 10 - Formalità preliminari alla celebrazione

Articolo 11 - Riti celebrati fuori dalla casa comunale

Articolo 12 - Entrata in vigore

Articolo 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili sul territorio comunale, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 106 ss. del Codice Civile e dalla Legge n. 76 del 20 maggio 2016 ss.mm.ii.
2. La celebrazione del matrimonio e la costituzione delle unioni civili sono attività istituzionalmente garantite ai cittadini ai sensi del Codice Civile e del vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. n. 396 del 03/11/2000).

Articolo 2

Disposizioni generali

1. Ai fini del presente regolamento, per “cerimonie” s’intendono la celebrazione del matrimonio civile e la costituzione di unione civile.
2. Le cerimonie vengono effettuate dal Sindaco nella funzione di Ufficiale dello Stato Civile, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1 D.P.R. n. 396/2000.
3. Il Sindaco può delegare con apposito atto le funzioni di Ufficiale di Stato Civile agli Assessori comunali, ai Consiglieri comunali, ai dipendenti a tempo indeterminato del Comune, al Segretario comunale oppure ai cittadini italiani aventi i requisiti per l’elezione a Consigliere comunale. Trattasi, in questo ultimo caso, di ipotesi residuali che devono essere, di volta in volta, valutate ed autorizzate dal Sindaco.
4. L’Ufficiale di Stato Civile, nel celebrare il matrimonio o in occasione della costituzione dell’unione civile, deve indossare la fascia tricolore ai sensi dell’art. 70 D.P.R. n. 396/2000.

Articolo 3

Luoghi di celebrazione dei matrimoni civili e di costituzione delle unioni civili

1. Nel Comune di Sansepolcro le cerimonie possono essere celebrate in uno dei seguenti luoghi:
 1. Palazzo delle Laudi in Via Matteotti n. 1: Sala del Consiglio comunale e Chiostro;
 2. Palazzo Ducci del Rosso in Via XX Settembre n. 131: Sala Lorenzo Coleschi e Chiostro;
 3. Giardini di Piero della Francesca in Via Giovanni Buitoni n. 59;
 4. Auditorium di Santa Chiara in Piazza Santa Chiara n. 1;
 5. Ufficio di Stato Civile in Piazza Gramsci n. 7, presso la sede dei Servizi Demografici;
 6. Fuori dalle sedi comunali, nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 110 Codice Civile) e dall’art. 11 del presente Regolamento.

Articolo 4

Modalità di attivazione del servizio

1. L’Ufficio comunale competente all’organizzazione della celebrazione dei matrimoni civili e alla costituzione delle unioni civili è l’Ufficio di Stato Civile, in collaborazione con la Segreteria del Sindaco e con l’Ufficio Cultura, relativamente all’utilizzo delle varie sedi.
2. La visita delle sale destinate alla celebrazione delle cerimonie può essere effettuata da parte dei richiedenti soltanto previo appuntamento.
3. L’autorizzazione alla celebrazione delle cerimonie avverrà tenendo conto dell’ordine cronologico di arrivo delle istanze.
4. Verranno accettate prenotazioni riferite soltanto a cerimonie da svolgere entro il termine di un anno dalla richiesta.
5. La richiesta relativa all’uso delle sale per la celebrazione del matrimonio o la costituzione dell’unione civile deve essere presentata di norma trenta giorni prima della data dell’evento

all'Ufficio di Stato Civile, mediante il modulo Allegato A – “Modulo di richiesta per la celebrazione di matrimonio civile o costituzione di unione civile nella Casa Comunale”.

Tale richiesta dovrà essere confermata al medesimo ufficio almeno una settimana prima della data prescelta, mediante compilazione dell'Allegato B – “Modulo di scelta del regime patrimoniale e dei testimoni”, in cui, oltre a tali scelte, dovrà essere consegnata la ricevuta di pagamento della tariffa per l'utilizzo dei locali, laddove prevista. La mancata conferma della prenotazione entro i termini previsti equivale a rinuncia.

Articolo 5

Giorni e orari di celebrazione delle cerimonie

1. I matrimoni e le unioni civili sono celebrati nei giorni ed orari di volta in volta concordati con l'Ufficio di Stato Civile e sono subordinati alla disponibilità dei luoghi di celebrazione, compatibilmente con le esigenze istituzionali. Resta inteso che, in caso di eventi straordinari, il Comune si riserva la facoltà di individuare e rendere disponibile una diversa sede.
2. Le celebrazioni non vengono effettuate durante le seguenti giornate: 1 e 6 gennaio, domenica di Pasqua e giorno successivo (lunedì dell'Angelo), 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 25-26-27-31 dicembre.
3. Le celebrazioni potrebbero essere sospese il venerdì ed il sabato antecedenti le consultazioni elettorali nonché il lunedì successivo.

Articolo 6

Costo del servizio e destinazione dei proventi

1. Le cerimonie dei matrimoni e delle unioni civili che si svolgono presso la sede dei Servizi Demografici, Ufficio di Stato Civile, in orario d'ufficio del Servizio stesso sono gratuite.
2. Le tariffe per la celebrazione del matrimonio civile e la costituzione delle unioni civili nelle altre sedi indicate all'articolo 3 sono invece determinate con Delibera di Giunta comunale e, con lo stesso strumento, potranno essere periodicamente aggiornate. Le tariffe in vigore saranno rese pubbliche sul sito istituzionale del Comune. Nella determinazione di tali tariffe sono considerati a titolo di rimborso i costi di gestione per l'utilizzo delle strutture (allestimento, pulizie, riscaldamento, energia, ecc.) e i costi del personale direttamente ed indirettamente necessario per le cerimonie, compreso quello dell'Ufficio di Stato Civile, se interviene alla cerimonia o come celebrante o come assistenza ad altri celebranti delegati.
2. Le tariffe richieste saranno destinate, oltre alla copertura dei costi esemplificativamente indicati al comma precedente, anche ad attività di manutenzione, restauro e/o promozione delle prestigiose sedi individuate come Uffici di Stato Civile, al fine di preservarne lo stato di conservazione e garantirne il mantenimento, anche nell'interesse di future celebrazioni.
3. Il pagamento dovrà essere effettuato tramite bollettino c/c postale o bonifico bancario intestati al Comune di Sansepolcro, con l'indicazione della causale “*Prenotazione sala per matrimonio civile/unione civile del ... (indicare data della celebrazione o nomi delle parti)*” oppure tramite versamento diretto all'URP del Comune. Il mancato pagamento entro il termine di conferma della richiesta costituisce rinuncia da parte dei richiedenti.
6. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte, in relazione ai servizi non prestati. Al contrario, nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile ai richiedenti e non sia comunicata almeno cinque giorni precedenti alla data del matrimonio.

Articolo 7

Allestimento della sala e degli spazi utilizzati

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese e previo accordo con il Comune, arricchire la sala ove si celebra il matrimonio o si costituisce l'unione civile con ulteriori arredi e addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere integralmente rimossi, sempre a loro completa cura.
2. I richiedenti dovranno garantire, sotto la propria responsabilità, il rispetto dei luoghi concessi e delle opere in essi conservate. Gli spazi utilizzati dovranno essere restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi per la celebrazione o la costituzione.
3. Il Comune e tutti i dipendenti coinvolti nella celebrazione dei matrimoni civili o nella costituzione delle unioni civili si intendono sollevati da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e degli addobbi temporaneamente posti dai richiedenti.
4. E' consentito utilizzare strumenti ed attrezzature musicali proprie per diffondere musica nel corso della cerimonia. Ogni connesso onere finanziario ed organizzativo, compreso l'assolvimento dei diritti SIAE se dovuti, è a totale carico dei nubendi o di coloro che costituiscono unione civile.

Articolo 8

Prescrizioni per l'utilizzo dei locali

1. I riti civili dovranno svolgersi nel rispetto dei limiti, anche numerici, e delle prescrizioni riguardanti la sicurezza e/o l'edificio in generale, vigenti al momento della cerimonia.
2. E' fatto divieto di lanciare riso, petali di fiori e quant'altro, né organizzare rinfreschi, servizi di catering, ecc. all'interno delle sale concesse.
3. Nel caso si verifichino danni alle sale, agli spazi e/o al mobilio concessi per la celebrazione della cerimonia, salvo identificazione del diretto responsabile, l'ammontare degli stessi verrà addebitato ai richiedenti.
4. E' consentito l'uso dei locali fino ad un massimo di trenta minuti successivi alla celebrazione (per foto, scambio di auguri, ecc.).

Articolo 9

Matrimonio o unione civile su delega di altro Comune

1. Nel caso in cui il matrimonio o l'unione civile avvenga su delega di altro Comune, oltre alla documentazione prescritta e necessaria all'Ufficio di Stato Civile, i richiedenti dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione ai sensi dell'articolo 4 del presente Regolamento e dovranno comunque essere rispettate tutte le disposizioni ivi contenute.

Articolo 10

Formalità preliminari alla celebrazione

1. Nel giorno e all'ora previsti per la cerimonia, per il regolare svolgimento della stessa dovranno essere presenti, oltre ai nubendi o le parti dell'unione, i due testimoni maggiorenni, uno per ciascun nubendo o parte dell'unione, muniti di valido documento di identità, precedentemente indicati nell'Allegato B, nei termini e con le modalità di cui all'art. 4 del presente Regolamento.
2. In caso di sopraggiunto impedimento di uno o entrambi i testimoni o dell'eventuale interprete o nel caso di variazione del regime patrimoniale prescelto e già dichiarato all'Ufficio di Stato Civile ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, gli interessati dovranno darne tempestiva comunicazione al predetto Ufficio, comunque tassativamente entro le ore 10.00 del giorno precedente a quello fissato per la cerimonia.

Articolo 11

Riti celebrati fuori dalla casa comunale

1. La celebrazione del matrimonio civile fuori dalla sede comunale è regolamentata esclusivamente dall'art. 110 Codice Civile e non sono previste altre motivazioni o modalità per celebrare matrimoni fuori dalla Casa comunale.

2. La costituzione dell'unione civile fuori dalla casa comunale è regolamentata esclusivamente dall'art. 70-novies del DPR 30 novembre 2000, n. 396 e non sono previste altre motivazioni o modalità per costituire unioni civili fuori dalla Casa comunale.

3. Qualora una delle parti sia impossibilitata a recarsi presso la sede comunale per infermità o altro impedimento giustificato, l'Ufficiale di Stato Civile si recherà con il Segretario Comunale nel luogo in cui si trova il nubendo impedito per celebrarne il matrimonio, alla presenza di quattro testimoni ovvero in cui si trova la parte dell'unione civile impedita, alla presenza di due testimoni.

4. Lo stato d'impedimento deve essere opportunamente documentato e comunicato all'Ufficio di Stato Civile all'atto della prenotazione della celebrazione se l'impedimento è già conosciuto o, in ogni caso, in tempo utile per l'organizzazione.

Articolo 12

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione.

Allegati:

- A) Modulo di richiesta per la celebrazione di matrimonio civile o costituzione di unione civile nella Casa Comunale;
- B) Modulo di scelta del regime patrimoniale e dei testimoni.